

Coinvolti comuni e province per un'Europa più pulita

Giornata importante quella di martedì scorso al parlamento europeo a Bruxelles. Circa quattrocento tra sindaci e assessori, rappresentanti di altrettante città europee, dalle più grandi fino ai più piccoli comuni, si sono impegnate formalmente con un patto a prendere iniziative per oltrepassare gli obiettivi dell'Unione Europea nella lotta al cambiamento climatico, che consistono nel ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020. Nel corso di una partecipata cerimonia, con il Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso nell'emiciclo del Parlamento Europeo, i sindaci e i rappresentanti delle Province hanno sancito il rinnovato impegno delle Amministrazioni Locali a fornire un contributo concreto dal basso ai cambiamenti climatici.

Si può senza dubbio dire che la capofila italiana di questo importante impegno è rappresentata dalla Provincia di Milano, che è stata in grado di portare a questo approdo più di cinquanta comuni nella propria realtà territoriale.

Non vi è dubbio che quella dell'efficienza energetica e della lotta ai cambiamenti climatici siano le sfide odierne che bisogna raccogliere. Del resto lo stesso Presidente degli Stati Uniti ha ritenuto, nell'ambito del suo piano anti-crisi, di dover dare uno spazio molto grande al tema dell'economia sostenibile e ambientale.

L'Europa da diverso tempo non è da meno. Anzi la fermezza con la quale ha detto no a diversi governi, compreso quello italiano, che volevano dilazionare gli impegni assunti nel protocollo di Kyoto, è il segnale di una volontà a perseguire fermamente gli obiettivi assunti.

Il fatto poi che l'Unione Europea chiami a collaborare concretamente le diverse realtà territoriali, composte da comuni e province, vuol dire che intende far partecipare a questo impegno per risparmiare energia e per un' Europa pulita le tantissime comunità locali e l'insieme dei cittadini europei.

Antonio Panzeri